

### www.retesperanza.org



# RETESPERANZA storia & progentia

- Fondazione di Rete Speranza
- Rete Speranza diviene una Associazione Onlus
  - Viene inaugurato l'Ospedale per gli Indios a Nova Larenjeras
- Viene inaugurato il C*entro Professionale di Curitiba,*i cui lavori di ampliamento sono tuttora in corso
  - Gl Centro Professionale di Curitiba viene dichiarato di "utilità pubblica" dal Governo dello Stato del Paranà. A Rete Speranza viene riconosciuta personalità giuridica ed è eretta ad Ente Morale
- Rete Speranza diventa Ente autorizzato a compiere adozioni internazionali in Brasile. Viene inoltre registrato presso il Consiglio Nazionale di Assistenza Sociale del Governo brasiliano. La Comunità Europea finanzia il progetto "Mulher 2000", finalizzato all'aiuto ed alla formazione delle donne di favelas
- Rete Speranza diventa Ente autorizzato a compiere adozioni internazionali in Bielorussia
- Viene inaugurato il Centro di Promozione Umana di Piraquara
- Sponsorizzazione di una equipe tecnica con una psicologa, una pedagogista ed un'insegnante di educazione fisica in aiuto ai bambini del Recanto da Crianca a Cascavel
- Rete Speranza promuove, congiuntamente alla Commissione Adozioni Internazionali del Governo italiano ed alla Ceja di Curitiba, il progetto "Adotta una speranza", per offrire formazione e sostegno agli adolescenti che rimangono negli istituti brasiliani in quanto difficilmente adottabili causa l'età elevata
- Rete Speranza dà inizio, presso il Centro Professionale, al progetto "Adolescente apprendista" per fornire ai giovani e agli adolescenti un processo educativo basato sulla prevenzione e facilitare il loro accesso al mondo del lavoro
- Il Centro Professionale ha trovato un nuovo partner, i Padri di Piamarta (Brescia). Dal mese di marzo fanno parte del Consiglio Direttivo e hanno assunto la responsabilità di Rede Esperança Brasile.



### LA NOSTRA IDENTITA'

### Chi siamo?

Siamo un'associazione di ispirazione cristiana, libera, autonoma e aperta a tutti sorta per aiutare i minori del Brasile. Fondata in Italia nel 1988 ed eretta ONLUS nel 1989, ha ottenuto dal Governo Italiano l'autorizzazione all'attività nelle procedure di Adozione Internazionale nel 2000. Nel frattempo, nel 1999, nasceva a Curitiba - Stato del Paranà - Rede Esperança Brasil. Recentemente, proprio nel 2005, come Associação Rede Esperança ha ricevuto dal Governo Brasiliano il riconoscimento ad Ente benefico di Assistenza Sociale.

Cosa vogliamo?

Desideriamo fare del mondo una sola famiglia, solidale e fraterna. Un mondo senza povertà in cui convivano insieme le diversità culturali, l'uguaglianza dei diritti e le pari opportunità. Come RS ci prodighiamo prioritariamente per aiutare le donne e i minori del Brasile. Nel caso specifico di bambine o bambini abbandonati, esaurite tutte le possibili soluzioni in loco, ci impegniamo per far trovare loro in Italia una famiglia adottiva.

### Come lavoriamo?

Interveniamo – in coordinamento con le realtà locali – con progetti di cooperazione sostenibile nel campo dell'educazione, della formazione professionale e della promozione umana; diamo impulso ad attività di sensibilizzazione per combattere le cause del grave divario economico tra Nord e Sud del mondo; favoriamo nuove pratiche di solidarietà; incoraggiamo la convivialità tra i popoli e l'educazione alla pace. In altre parole:

- \* All'estero:
- ·sosteniamo la **cooperazione internazionale** ·organizziamo il **volontariato internazionale**
- \* In Italia:
- ·promuoviamo l'adozione internazionale
- ·favoriamo il **sostegno a distanza** (SAD)

#### **FDITORIALE:**

4 Continuiamo a raccontare...

#### PRIMO PIANO:

5 ANNO 1993: nasce il Centro Professionale

#### **PROGETTI IN CORSO:**

8 Ultime notizie dallo Zambia

#### **VITA NOSTRA:**

9 Lontano da chi si ama

#### **PAGINONE:**

10 Tanti messaggi per il nostro Roberto

#### AIUTACI A MANTENERE VIVA La memoria di Roberto:

12 Sostieni anche tu la Borsa di Studio!

#### **EMERGENZA COVID 19**

14 "Costruiamo il futuro" la sfida di continuare a stare insieme

16 Nel MONDO

#### **STORIE VERE:**

18 Non è vero che si nasce una volta sola!

#### HA DETTO DI NOI:

19 P. Mario Vergani, al Raduno di Rete Speranza 2010

#### **CIAO ROBERTO:**

19 Messaggi per Roberto

### CONTINUIAMO A RACCONTARE...



La copertina di questo numero è dedicata al nostro amico e fratello Roberto Buzzetti.

Cari Amici,

è impossibile ricostruire e raccontare, in poche righe di RETROSPETTIVA, tutta la storia di Rete Speranza, i sogni che l'hanno animata fin dall' inizio, le emozioni che l'hanno accompagnata, la mole di lavoro intrapreso. I ricordi riaffiorano, come gli sguardi incontrati pieni di speranza.

Rete Speranza non è una associazione di persone che vogliono fare qualcosa, ma è FAMIGLIA. Una Famiglia che è nata grazie a tanti Padri e Madri che hanno aperto il loro cuore per accogliere, sfamare, abbracciare, sostenere.

Rileggendo le pagine dei giornalini di allora, il cuore si allarga e ci fa nascere delle domande: come è stato possibile tutto questo? Come rinnovare dentro di noi tutto quell'entusiasmo iniziale che ha animato gli ideali dei fondatori? Come non lasciar spegnere quella fiammella che ha fatto così tanto bene?

Sono passati più di 30 anni, ma siamo di fronte ad un'opera che ha solo fatto del bene, sostenuta dalla Provvidenza divina. Ne siamo certi, senza di Lei non avremmo potuto fare niente, non avremmo potuto passare indenni anche in mezzo a tante turbolenze, a volte incomprensioni, notti insonni, problemi economici. Arrivare a fine mese...

I MURI CI SONO... MA ANCHE I DEBITI!! E' il titolo del giornalino del novembre 1993, appena costruito il CP. Un titolo azzeccato che ci ha sempre accompagnato...

I muri ci sono, ma non solo, noi ci siamo, coi nostri limiti, a volte incomprensioni e arrabbiature, ma noi ci siamo accanto a bambini, mamme, adolescenti e giovani, adulti e meno adulti, ci siamo stati e ci siamo ancora, spesso con le casse vuote, ma col cuore pieno di desiderio di continuare a sognare che è possibile ancora costruire un mondo più giusto e fraterno.

I MURI CI SONO... MA ANCHE I DEBITI E ORA AGGIUNGO, LE CASSE VUOTE!!

E' questo il segno della nostra grandezza!!! Le casse sono vuote perché gli aiuti ricevuti hanno permesso di concretizzare il nostro sogno e raggiungere risultati insperati: tutto quello che siamo riusciti a fare è stato grazie alla generosità di tanti che hanno creduto in noi.

Rileggendo la storia... possiamo solo dire GRAZIE!

Grazie da parte dei 740 bambini brasiliani e dei 130 bambini bielorussi adottati. Grazie da parte delle 14.000 persone con diploma professionale, per le 200 microimprese costituite, come frutto del lavoro di tutti questi anni.

E poi ancora: interventi sociali immediati a sostegno di famiglie in estrema povertà e migliaia di famiglie sostenute attraverso processi di formazione umana e accompagnamento psico-sociale.

Grazie di cuore ai nostri amici e benefattori, ai Padri Saveriani che ci hanno sostenuto fin dall'inizio, agli amici che ci hanno lasciato, ma oggi soprattutto GRAZIE A TE ROBERTO, nostro amico, padre e fratello.

Prega per noi dal cielo.

Silvano Rota

Presidente di Roto Speranza

# Speranza



#### **UN IMPEGNO CONCRETO...**



Le cifre sono indicative, offrite quello che potete, segnate nome, indirizzo e la causale... restiamo amici anche di chi quest'anno non può dare niente... Sempre intestato a:

#### **RETE SPERANZA ONLUS**

- c/c POSTALE: 19345222
- BANCA INTESA CODICEIBAN IT29U03069096061000000000774



Direttore responsabi**l**e:

Rota Silvano

Redazior

Tagliabue Mariarosa, Graziella Colombo, Letizia Donghi Osvaldo Pogliani e Fraschetti Lino

Grafica

piumacreative.com

Stamna

Tipografia Camisasca | Bovisio Masciago - MI -

Editore

Rete Speranza Onlus

Sede e redazione

Corso Libertà, 84 | 20811 Cesano Maderno | MB Tel. 0362 580510

e-mail: retesperanzaonlus@gmail.com

www.retesperanza.org

Autorizzazione

Tribunale di Como n. 33/95

# ANNO 1993: NASCE IL CENTRO PROFESSIONALE

### <u>SONHAR SOZINHO É SOMENTE SONHAR, SONHAR JUNTOS É COMEÇO DA REALIZAÇÃO</u>

### I PREPARATIVI

Finalmente ci siamo:

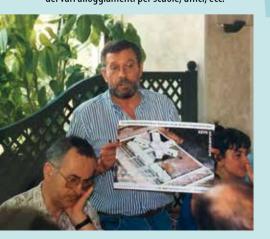
**22 maggio 1992**: viene creata l'associazione "Rede Esperança". Presidente Roberto Buzzetti, Vicepresidenti: Renato Foltran, Rodolfo Cesani, Francisco Vercesi Sobrinho

"Subito dopo l'elezione, il signor presidente ringrazia promettendo di fedelmente coprire il mandato eseguendolo con impegno e onestà e giustizia e molto lavoro nella difesa degli interessi dell' associazione e degli associati con l'aiuto di Dio. Il primo obiettivo ad essere realizzato sarà quello della costruzione della scuola fabbrica con fondi provenienti da RETE SPERANZA ITALIA invitando tutti ad uno sforzo congiunto con le autorità locali per la realizzazione di convenzioni"

Dall'Informatore Rete Speranza Febbraio 1993

#### IL SOGNO SI AVVERA: ORA MOLTI RAGAZZI AVRANNO LA POSSIBILTA' DI COSTRUIRE CON NOI IL LORO FUTURO

"Finalmente sono iniziati i lavori veri e propri. Una analisi del terreno ha consigliato di creare un fondo di sassi di circa 50 cm in modo da rendere più solida la base delle fondamenta. Si è quindi dovuto sbancare il terreno, procedendo ad un riporto di terra in modo da renderlo perfettamente pianeggiante ed adatto a sostenere la costruzione dei vari alloggiamenti per scuole, uffici, ecc.



Il progetto che vedete è arrivato direttamente dal Brasile. All'entrata vi sono, sulla sinistra l'edificio della dirigenza, dove vi sarà l'assistente sociale, lo psicologo, il direttore della scuola e gli uffici degli insegnanti. A destra gli alloggiamenti per chi sarà sempre presente, con mensa e refettorio. Proseguendo si entra in un vialetto che porta ad uno spiazzo centrale, tutto coperto, dal quale si dipartono i vari edifici fabbrica-scolastici. In alto a destra la struttura che servirà da palestra,

da deposito, da sala riunioni e da chiesa. Siamo dunque alla fase più "visiva" della realizzazione che vede tutta RETE SPERANZA tesa verso quell'obiettivo che ormai è sempre più vicino. E noi saremo sempre attenti non solo ora che si sta realizzando, ma nel seguirne gli sviluppi futuri anche in fase di operatività".

Dall' informatore Rete Speranza – novembre 1992



#### LAVORI COSTRUZIONE

ECCO LE TAPPE DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA-FABBRICA, OGGI CENTRO PROFESSIONALE DI CURITIBA

29 gennaio 1992: acquisto terreno in Capão da Imbuia

#### Gennaio 1993: inizio lavori

"La speranza è soltanto il sogno di un uomo sveglio"
"Si può legittimamente pensare che il futuro delle generazioni del domani sta nelle mani di coloro che sono capaci di dare più ragioni di vita e di speranza" Giovanni Paolo II



### **PRIMO PIANO**

### **L'INAUGURAZIONE**

20 AGOSTO 1993: IL SOGNO PRENDE FORMA
Come trasmettere a chi non c'era alcune
delle considerazioni di quel giorno?
Musica di una "banda di bambini", tanti
discorsi, un canto pensato per l'occasione,
un rinfresco semplice, presenza di autorità
significative ed assenza di rappresentanti
ancor più significative, una giornata di sole.
Questo potrebbe essere un breve spot di
quella mattina. Niente di eccessivo, forse
la consapevolezza dei problemi, dei debiti.
Della lunga strada che resta. Tanta gioia ma
con umiltà.

#### Discorso di Roberto presidente di REDE ESPERANÇA. Curitiba, 20 agosto 1993

Amici della delegazione italiana, eccellentissime autorità presenti o rappresentate, amici brasiliani. Oggi è un giorno storico, tanto per noi qui presenti quanto per i nostri amici che sono lontani fisicamente, ma che sono sempre presenti col cuore e nei nostri cuori.

RETE SPERANZA — il nome è già un programma — nacque come un piccolo seme gettato nella terra: famiglie italiane desiderose di dare una casa a un bambino abbandonato vennero fino a Curitiba per ottenere, con la supervisione del Tribunale dei Minori, la paternità su un minore. Dopo innumerevoli



esperienze positive con questo sistema di adozioni, alcune di queste famiglie diventarono animatrici di un movimento chiamato RETE SPERANZA: famiglie, persone di buona volontà, amici, attraverso un lavoro spontaneo fatto di partecipazione e di generosità, andarono incontro alle necessità degli Indios con la costruzione di un Ospedale; incontro alle Comunità più bisognose con la costruzione di Centri educativi catechetici.

E oggi, andare incontro al minore carente con la costruzione di questa Scuola Professionale. Un'opera totalmente costruita (e, presto, integralmente equipaggiata) esclusivamente con le offerte di famiglie e persone che formano Rete Speranza. Come diventerà realtà il sogno di Rete Speranza?

Offrendo al minore più bisognoso la possibilità concreta di acquisire una professione nel campo della falegnameria, idraulica, elettricità, taglio e cucito, confezioni.

Con l'appoggio di tutti noi ed in particolare del Direttore dell'Equipe tecnica otterremo che questi adolescenti domani nella società brasiliana diventino Persone. Da questo momento la sfida non è più dei nostri amici italiani, ma diventa una sfida per la nostra società: popolo e governo votati all'integrazione del Minore.

In altre parole, ci piacerebbe veder concretizzato il detto che sta scritto su quel pannello: "Molti minori qui verranno e saranno brasiliani con una professione". In nome di questi minori e di tutti noi ci piace concludere con un ringraziamento agli amici venuti dall'Italia per questa occasione ed in modo speciale alla Direzione di Rete Speranza in Italia.

E a tutti quelli che vogliono bene a Rete Speranza tanto in Italia come in Brasile. Desidero manifestare il mio ringraziamento alle Autorità Pubbliche per l'appoggio e la disponibilità, Ma nello stesso tempo tutta la Direzione Italo-Brasiliana in nome dei minori che verranno qui seguiti, fa una richiesta:

"Non abbandonateci nel momento più importante; procurate persone competenti che lavorino per la realizzazione degli alti obiettivi di Rete Speranza, in questa opera oggi inaugurata." Grazie.

Dall' Informatore Rete Speranza – novembre 1993



### I RISULTATI DEL CENTRO PROFESSIONALE











#### UN PO' DI NUMERI:

PROGRAMMI	TOTALE
CORSI PROFESSIONALI	10.181
COSTRUIAMO IL FUTURO	2.653
ADOLESCENTE APPRENDISTA	1.199
GINNASTICA ADULTI	190
FUTSAL	56
TOTALE	14.279

I numeri da soli non bastano, non dimentichiamo:

- Interventi sociali immediati a sostegno di famiglie in estrema povertà. (Visite familiari quotidiane, casette costruite, pacchi alimentari donati, biglietti del pullman pagati...)
- Migliaia di famiglie sostenute attraverso processi di formazione umana e accompagnamento psico-sociale
- · Microimprese costituite

Ma soprattutto ore e ore di ascolto, sguardi fraterni incontrati, abbracci ricevuti, che ci hanno arricchito, umanizzato e riempito il cuore di emozioni umane inenarrabili.

Difficile raccontare cosa la storia di Rete Speranza ci ha donato: certamente una saudade immensa e la certezza che ne è valsa e ne vale la pena.

TUTTO QUESTO CON IL SOLO OBIETTIVO DI "FARE DEL MONDO UN'UNICA FAMIGLIA DI FRATELLI"

Grazie, ai grandi sognatori della prima ora:

#### In Italia:



Ecco gli amici del 1º Consiglio Direttivo di Rete Speranza

#### In Brasile:



Ecco gli amici del 1° Consiglio Direttivo di Rede Esperança

#### Ai Padri Saveriani che ci hanno animato e sostenuto:

- P. Domenico Costella
- P. Giuliano Sincini
- P. Giovanni Mezzadri
- P. Giovanni Murazzo
- P. Natalio Fornasier
- P. Franco Bertazza
- P. Mario Vergani
- P. Nazzareno Corradini
- Fr. Rodolfo Cesani (Rudi)

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE NEL CORSO DEGLI ANNI SI SONO AGGREGATI E CONTINUANO A CREDERCI:

VOLONTARI, AMICI E BENEFATTORI





# **ULTIME NOTIZIE DALLO ZAMBIA**

Cara Rete Speranza,

abbiamo parlato molto di Coronavirus negli ultimi mesi con Lillian, a partire dalla fine di febbraio. Lei era molto preoccupata per la nostra situazione e continuava a mandare preghiere e consigli per me e per tutti noi.

Per ora la situazione in Zambia pare sotto controllo, speriamo in bene:

 CONTAGI TOT
 POSITIVI OGGI
 MORTI
 GUARITI

 2.980 (+0)
 1.398 (0)
 120(+0)
 1.462 (+0)

E poi arriva il virus, anche lì. E le preoccupazioni:

13 marzo, Lillian si augura che non arrivi da loro, i bambini sono vulnerabili e non hanno acqua nella nuova scuola per lavarsi spesso le mani. Un'inserviente porta secchi d'acqua a mano.



non sopportano la mascherina, chi ce l'ha non la indossa, altri l'hanno persa, ad altri si è rotto l'elastico. Le assistenti li incoraggiano ad usarle, ma con scarso successo. Cercano di sopperire con l'igiene delle mani, le vitamine e lo stare al sole. Come dice Lillian, abbiamo fatto tutto il possibile, poi ci deve aiutare il Signore. A parer mio sono state eroiche.



In più i soliti problemi. A marzo lì pioveva e faceva freddo e i bambini della scuola ne risentivano, per cui Lillian e Mary, un'altra volontaria, hanno distribuito vecchi indumenti dei loro nipoti.

Il **5 marzo** Lillian scrive: "sto controllando le lavagne che abbiamo comprato nel 2018 con il vostro aiuto, il muro è bagnato e le lavagne si stanno gonfiando. Speriamo non si stacchino dal muro"



La nota positiva è che sono comunità con pochi scambi con l'esterno.

Tenere la distanza fra i bambini non è ovviamente facile, le maestre cercano di rinforzarli con vit. C, D e E.

**21 aprile:** arriva l'obbligo di mascherina. Le nostre amiche incaricano una sarta di confezionarle. Mi chiedono se posso pagarle, mando 60/70 euro (non ricordo esattamente = 887 kw). Con questi soldi comprano anche due barattoli di sapone per le mani. Le mascherine, **200**, saranno pronte dopo una settimana, molto carine.

A metà maggio la situazione è meno rosea. Lì è inverno, quindi il periodo più favorevole al virus, ma come si poteva immaginare i bambini La vita continua, a giugno una bimba è investita da un'auto, ma per fortuna niente fratture, solo contusioni, dolore e tanta paura.

A luglio Lillian ha per una settimana la febbre malarica, ma non la sento spaventata, mi dice che con le medicine adatte si cura facilmente.

Per ora è tutto. A fine giugno ho mandato i fondi per tre mesi e continuo a ricevere le belle frasi di incoraggiamento e le preghiere da Lillian. Mi fanno molto piacere.

Un abbraccio Ines



# **LONTANO DA CHI SI AMA**

Non è facile rimanere in Italia in questo periodo, lontano da chi si ama!!

23 anni di Brasile, non possono essere cancellati da un virus!

E' proprio vero che nessuno è padrone della propria vita e neppure dei programmi: basta un minuscolo essere e tutto salta. Sì, i programmi quest'anno avrebbero dovuto essere diversi, invece. . .

Infatti, dopo 23 anni di Brasile e di coordinamento dei progetti di Curitiba, sembrava arrivato il momento di realizzare ciò che Silvano mi aveva detto in quel lontano gennaio 1997 alla vigilia della mia partenza: "Il tuo compito? Fare in modo che questi progetti diventino sempre più brasiliani".

Sembrava proprio arrivato il momento: Consiglio Direttivo composto tutto da cari amici brasiliani, il Centro professionale gestito da una buona equipe di collaboratori che hanno a cuore la solidarietà e lo spirito di famiglia: tutto perfetto!

Ed io a Natale, fatte le valigie, mi sentivo profondamente serena e felice: "Missione compiuta, è arrivato il momento di diminuire perché gli altri possano crescere!"

Certo, non avremmo abbandonato i nostri amici, saremmo ancora stati insieme, con periodi di permanenza semestrali, per dare forza, sostegno e continuare a vivere qual senso di fraternità che abbiamo costruito lungo la nostra storia.

Mai avremmo immaginato che un virus ci avrebbe tenuto lontani fisicamente per tanto tempo!!!



Ma il cuore no!! Il cuore pieno di "saudade" è sempre là, a Curitiba, e non vede l'ora di ripartire, per condividere un altro spazio di tempo insieme! La situazione COVID 19 in Brasile, la conosciamo: sembra un popolo abbandonato a sé stesso, senza una linea chiara da parte dei suoi governanti!! Il nostro Centro Professionale, come tutte le scuole.

Il nostro Centro Professionale, come tutte le scuole, forse aprirà a settembre, non ne abbiamo certezza, ma intanto i bisogni aumentano!!!

Ora c'è la fame! È noi facciamo quel che possiamo, con le risorse che abbiamo. Ogni tanto c'è qualcuno che aiuta con i pacchi di alimenti che Rosangela con l'equipe del Centro, puntualmente distribuisce. Ma non bastano mai...

Ma dove saranno poi, le nostre mamme che vivono in favela e di cui non abbiamo notizie? I loro volti non mi abbandonano e riempiono le mie notti italiane!!

Se a Natale, invece di tornare fossi rimasta là..., speriamo che tutto passi in fretta e che si possa ritornare a vivere di nuovo insieme, e continuare a raccontare che la SPERANZA CONTINUA A PORTARE I SUOI FRUTTI DI BENE!!!



# TANTI MESSAGGI PER IL NOSTRO ROBERTO

E' stato così Sei andato così all'improvviso. Non ha nemmeno detto addio ... E' partito... Mi hai lasciato sola, paralizzata, Triste e abbattuta Nessuna direzione, confusa, persa. Ora devo ristrutturarmi, alzami, continuare ... organizzarmi internamente E serenamente ricordare e scrivere La tua storia. La tua missione non finisce, o mio compagno Il tuo ideale rimane Il tuo libro non è completato E l'invito che viene fatto ora è Che possiamo continuare la storia che hai iniziato Possa la speranza continuare in questa Rete di Amici Possa il bene prevalere sempre Possa l'amore e la solidarietà continuare in noi. E che tu, amato Roberto, possa riposare nella Pace del Sianore. Possa la Madonna di Gallivaggio accoglierti E riceverti con l'affetto che meriti. E che noi due, uniti, possiamo rispondere a tutto auesto Amore.

Ringrazio tutti i messaggi di cordoglio, i messaggi di conforto e tutte le messe e preghiere! Che Dio vi benedica!

RITA

Sempre uno, Roberto!





#### Eccone alcuni:

1. Carissimo Roberto, come possiamo non ricordare il momento in cui ci siamo incontrati (già ci eravamo conosciuti) in quel di Curitiba, dove noi arrivavamo con l'entusiasmo alle stelle perché dovevamo conoscere i nostri figli. Subito ci hai messo a nostro agio, siamo andati a conoscere i ragazzi e da lì è nato un rapporto di amicizia con crescita esponenziale.

Ci hai insegnato come entrare piano piano nella dinamica della conoscenza di bambini che da tanto tempo aspettavano qualcuno che gli volessero bene.

Ci hai insegnato come superare i momenti complicati di una nuova convivenza che stava per diventare famiglia.

Ci hai insegnato come godere invece anche delle piccole cose che quotidianamente succedevano. Ci hai insegnato ad amare il Brasile e la sua gente, e quanto sarebbe poi diventato importante tutto questo in futuro.

Sei stato maestro e amico ed è per questo che

non perdevamo occasione per incontrare te e Rita a Lirone, il tuo paesino, con annessa visita al tuo amato Santuario di Gallivaggio per finire davanti ai pizzoccheri del tuo amico Leonardo. Grazie di tutto Roberto, grazie a nome di tutta la nostra famiglia e azzardo anche un grazie a nome di tutti quelli che, come noi, sono venuti in Brasile per costruire una famiglia e hanno trovato un sostegno fondamentale per realizzare il loro sogno. Un grande abbraccio ai tuoi: Rita Tatiane e Thiago.

SEMPRE CON NOI. Jessica, João, Paola, Roberto Assi





2. Robertone ci ha lasciati oggi, con una bella etá infine, dopo anni di soffrimento.

Persona semplice e di un altruismo incalcolabile, sempre disposto ad aiutare il prossimo e con la difficile missione che Rete Speranza per molti anni lo ha incaricato, ha dimostrato le sue infinite qualità di pazienza e dedicazione non solo con i minori abbandonati ma anche pensando alle coppie e alla futura convivenza delle nuove famiglie.

Si sarebbe meritato um premio in psicologia, dimostrando molte volte il suo talento nel saper consigliare la coppia e a far capire al bambino ad accettarsi a vicenda per poter cosí formare un nucleo familiare solido.

In 38 anni di servizio consolare ho sempre seguito le pratiche di adozione, arrivate a oltre duemila, di cui penso un quarto presentate da Rete Speranza. Documenti sempre precisamente in ordine, non sarebbe stato nemmeno necessario il controllo da parte del Consolato.

Quello che piú colpiva era l'affetto dimostrato dai bambini per lo "Zio Roberto" senza nominare la felicitá della coppia adottante nel sentirsi chiamare Mamma e Papá.

In non poche occasioni dopo aver accompagnato la coppia e il bambino all'uscita, facendo ritornando in stanza mi trovavo con le lacrime agli occhi vedendo la felicitá sbocciare nel sorriso di queste creature accompagnato da parole appena apprese "adesso andiamo a casa in l'Italia con aereo".

Grande Robertone, hai contribuito a far felici centinaia e centinaia di persone che in questo momento, con le lacrime agli occhi, ti salutano desiderandoti il meritato riposo in pace.

Indimenticabile amico e essere umano per eccellenza.

Emilio Botter Curitiba - Brasile, 22 giugno 2020

3. Caro Silvano, se n'è andato senza rumore e senza preavviso, un caro amico, un grande uomo uno che ha realizzato grandi cose per centinaia di bambini non ci sono parole ma solo dolore per la perdita del nostro caro ROBERTO.

Eh sì mio caro Silvano anche in questo senso era un grande uomo trascinatore di bene e sapeva dare forza a chi gli era vicino e sicuramente è una grandissima perdita per Te, in maniera particolare, ma proprio per quanto ha trasmesso trova la forza per andare avanti.

Che Dio ti dia ancora molti, molti anni di vita!!! Leo .....

4. Caro Silvano e tutta la famiglia Rete Speranza. Il viaggio dell'amico dei bambini Roberto Buzzetti conferma che Dio prende l'iniziativa di avere con sé quelle persone che vivevano per fare del bene. Ai bambini del Paranà mancherà e ad altri, che pregheranno per lui, mancherà il loro compagno, nella nostra causa comune. Possa Dio illuminarti in questo viaggio verso il cielo. La Ceja e i suoi giudici sono in lutto. La solidarietà abbraccia la famiglia.

Juiz Fabian Schweitzer Curitiba 22.06.2020



5. Oh, che triste notizia! Mi spiace!! Le mie condoglianze per tutti i membri della famiglia e Rede Esperança! Dio ha sicuramente riservato un posto speciale per te Roberto. lo comunicherò agli amici. Grazie mille e preghiamo per lui e la sua famiglia!

dott. Sérgio Kreuz

6. Ho ricevuto con tristezza la dipartida di Roberto. Abbiamo vissuto bei momenti col (santo) padre Giovanni e le coppie venute in Brasile per adottare. Roberto era incaricato delle adozioni e ha realizzato con passione questo lavoro.

Uomo forte di carattere, tipico della gente della valle di Spluga, dove ci sono piú pietre che gente. Peró molto sensibile. Quante cene a casa di Vercesi e dona Lara, molto amici nostri. Negli ultimi anni ha sofferto per i problemi di salute ma lascia in tutti quelli che lo hanno conosciuto muita SAUDADE.

Padre Domenico Costella

7. Caro Silvano! È tempo di nostalgia Dei ricordi

Della storia.

Benedetta Rete Speranza che ha una bellissima storia.

Tanti ricordi e una persona come Roberto che ha lasciato un grande desiderio nei cuori di così tante persone.

Un grande abbraccio a te che hai perso un grande amico.

Dio ti dia riposo eterno! Francesco Serale 8. Oii Grande Boss!

como eravamo soliti salutarci ad ogni incontro o telefonata!

Sì perchè tu eri il nostro Boss, avevi sempre le parole e i consigli giusti da dare ad ognuno, con poche parole, come era nel tuo stile, ma sempre di grande saggezza e con la tua filosofia di vita ci hai insegnato tanto e ci hai lasciato una eredità che non si cancellerà mai!

Ricordando tutti i momenti che abbiamo condiviso nel corso degli anni, quando venivi nella tua amata Terra, la Tua Valchiavenna, per condividere momenti di gioia con la Tua Famiglia alla quale ci facevi partecipi, con l'immancabile visita alla Madonna di Gallivaggio, alla quale eri legato da ricordi della tua infanzia e nel tempo hai saputo trasmettere questa Fede anche a noi.

Alle lunghe serate e nottate trascorse insieme a parlare (e quando eravamo più giovani e sani anche a bere...) dei tanti progetti di Rete Speranza, della vita brasiliana che era la tua seconda Terra! Grazie di tutto quello che hai fatto per ognuno di noi, dai Bambini ai quali hai dato un futuro che forse non avrebbero avuto, alle Famiglie a cui hai dato una gioia e un motivo in più, a Rete Speranza per la grande Famiglia di volontari che si è creata e che continuamente si impegnano e sacrificano il loro tempo per continuare le opere in cui tu hai creduto e spinto tanto per realizzarle.

Sappiamo che questo non è un addio, ma solo un arrivederci, e come sempre dicevi tu ad ogni saluto "sempre em frente", sempre avanti, non fermarsi mai!

Um grande abraco a Rita, Tatiane e Thiago GIGI







# **SOSTIENI ANCHE TU LA BORSA DI STUDIO!**

Aiutiamo le mamme attraverso corsi dedicati a loro, presso il Centro Professionale di Curitiba



# Da dove nasce?

Dal Cuore, dalla passione per la famiglia, per i bambini e per le mamme.

Dal desiderio di offrire una speranza nel futuro a chi non ne ha più dopo la grave crisi del COVID-19





## Cosa offre questo progetto?

Offre alle mamme l'opportunità di creare reddito e sfamare la propria famiglia

# Quindi?

Lanciamo una RACCOLTA FONDI per istituire una Borsa di studio, in nome di Roberto con lo scopo di finanziare questi corsi.



# Di cosa abbiamo bisogno?

Prodotti da acquistare + Salario per istruttrice

+ Spese varie (gas, luce, acqua)

### PER UN TOTALE DI 6.000 Euro

Puoi usare il bollettino postale allegato al giornalino, barrando l'apposita casella. Grazie!



# Il tuo aiuto è prezioso!

Banca INTESA SAN PAOLO, IBAN IT29 U030 6909 6061 0000 0000 774 intestando a RETE SPERANZA ONLUS

Causale: Borsa di Studio " Roberto"

### INO POS

c/c postale n. 19345222

Causale: Borsa di Studio " Roberto"

# "COSTRUIAMO IL FUTURO"

### LA SFIDA DI CONTINUARE A STARE INSIEME

#### CIAO A TUTTI!

Rede Esperança che ha molta nostalgia dei suoi adolescenti, ha deciso di scoprire cosa stanno facendo a casa. Sappiamo che è necessario l'isolamento sociale, ma il calore umano può essere trasmesso in diversi modi. Ogni settimana sfideremo i nostri adolescenti con attività semplici ma divertenti. Non conosciamo ancora il giorno del ritorno a scuola con le nostre attività, ma una cosa è certa: abbiamo un **PREMIO SORPRESA** per coloro che partecipano alle attività proposte qui.

#### Non è MA-RA-VI-LHO-SO?

### 1 LA FAMIGLIA

è dove inizia la nostra storia. È unita non solo da legami di sangue ma da affetto, dedizione e spirito di solidarietà. La famiglia non è nata pronta. È costruita a poco a poco. È il miglior laboratorio dell'amore, dove puoi imparare ad amare, avere rispetto, fede, solidarietà, compagnia e altri sentimenti! La sfida della festa della mamma ci ha portato molta gioia ed emozione, condividiamo con voi solo un po' dell'amore che abbiamo ricevuto.

Passiamo quindi alla prima sfida: "In questo 2020 viviamo la data della" festa della mamma "in un modo molto diverso, a causa dell'isolamento sociale. Ma, certamente, vogliamo rendere omaggio a questa persona così speciale nella nostra vita. Vorremmo sapere com'è stata la festa della mamma a casa tua. Invia foto o video che registrano quel giorno. Può essere con tua madre, tua nonna, una zia o chiunque altro desideri condividere con noi. Vicino o lontano. "









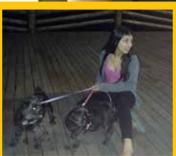
### 2 VIVERE CON UN ANIMALE DOMESTICO

è importante, perché oltre ad essere divertente, porta benessere e tranquillità alle persone. Avere un animale domestico a casa porta diversi benefici, come un senso di responsabilità e una maggiore felicità. La responsabilità di prendersi cura di un animale domestico, della sua compagnia e del suo affetto si è rivelata un ottimo rimedio per superare le difficoltà. Ecco i nostri adolescenti con i loro animali domestici, pronti alla sfida che abbiamo lanciato questa settimana.









### **3** FESTE JUNINE

Nonostante la distanza sociale, la tradizione delle feste junine (di giugno) non può essere trascurata. Ecco perché sfidiamo i nostri adolescenti a mostrare i loro migliori ricordi di questa festa.

Potrebbe essere con foto di costumi tipici, un disegno o un cibo da non perdere in questo periodo dell'anno!! E anche tu che ami la festa junina puoi pubblicare le tue foto nei commenti.







# **NEL MONDO**

#### P. GIOVANNI GARGANO SX DAL BANGLADESH SCRIVE:

Carissimi amici, mi trovo a Dhaka da due giorni dopo tanto tempo che non venivo.

Oggi, mi scendevano le lacrime dagli occhi nel vedere tanta gente che chiedeva l'elemosina. Prima c'erano i mendicanti ma da quando è iniziata questa pandemia i mendicanti sono triplicati.

Oggi pomeriggio, nel tornare a casa ho visto una mamma giovane che conoscevo dal tempo che portavano il tè per strada con un gruppo di giovani. Nel vederla ho provato un forte dispiacere, aveva al seno il suo piccolo bambino.

Gli ho chiesto: dove stai adesso?

Lei mi risponde: dove prima c'era il parco, sono ancora li in un piccolo posto.

Come lei quante altre persone si trovano nella stessa situazione.

In Bangladesh c'è il Coronavirus ma non fermiamo la nostra misericordia!!!

famiglie dei bambini che vengono al nostro





Il 16 Luglio, daremo da mangiare. Metteremo il riso in piccole scatole e lo porteranno



#### CARO SIGNOR SILVANO...

...e amici di Rete Speranza Italia, abbiamo avuto bisogno di voi e voi avete risposto.

Vi siamo davvero grati per la vostra donazione che è stata destinata al nostro progetto per l bambini di strada e le loro famiglie.

Abbiamo dato da mangiare ai bambini del nostro centro diurno e sono stati molto felici di ricevere questo cibo durante l'emergenza pandemia.

Cercheremo di dare altri aiuti grazie alla vostra donazione e vi aggiorneremo sulle nostre azioni. Ancora grazie di cuore per il Vostro grande aiuto dalla famiglia del Jibonto Trust Bangladesh. Grazie per la vostra generosità e per la fiducia nel nostro lavoro. Cordiali saluti

Victor Benedict Rozario Responsabile progetto Jibonto Trust Bangladesh



# NON È VERO CHE SI NASCE UNA VOLTA SOLA!

Non è vero che si nasce una volta sola.., chi l'ha detto, dove è scritto?

Si nasce più volte, nel corso della propria vita.

Nel 1989, grazie a Padre Roberto, sono nata nuovamente, dopo 9 anni... Ci sono state tante mie PRIME VOLTE.

La prima intesa di squardi.

Il primo timido abbraccio.

Il primo mega capriccio.

La prima volta in cui sono stata amata esattamente per ciò che ero.

La prima notte come famiglia.

Il primo gelato.

Il primo shopping.

La prima volta in churrascaria.

La prima gita al mare con mamma e papà.

E tante, tantissime altre prime volte...

Prima di quel fine settembre 1986, ogni volta che Padre Roberto veniva a trovare noi bambini, gli correvo incontro felice e mentre mi prendeva in braccio, mi abbracciava ero solito chiedergli: "E a me, quando li porti una mamma e un papà?"...

Sorrideva, mi scuoteva i capelli e dopo un forte abbraccio, mostrando il migliore dei suoi sorrisi,

rispondeva sempre: "Presto! Sono in viaggio apposta per te"...

Ridendo gli dicevo: "Ma forse io rimango qui, perché mi piace quando ci sei tu e se vado via poi, non ti vedo più", e correvo a giocare con i miei amici.

lo così piccola, lo vedevo come un gigante, un bel gigante buono e sognavo un papà tutto mio esattamente come lui... e non importa se non gliel'ho mai detto, sono sicura che avesse capito quanto fosse speciale per me. Alla fine, una mamma e un papà me li ha portati davvero, oh sì...,in un giorno di fine settembre, mentre io ero in doccia e tutti i miei amici e le educatrici dicevano che dovevo sbrigarmi perché quell'angelo meraviglioso di Padre Roberto era lì per me e mia sorella, con una mamma e un papà!

Da quel giorno, per quaranta giorni è stata una festa d'amore ogni giorno, insieme ai miei genitori, a Roberto e ai suoi confratelli..., per i primi giorni a casa dei padri, poi nella casetta di legno, inaugurata proprio dalla MIA famiglia! Chissà poi, quante altre famiglie ha visto nascere, quella piccola casa che sapeva di amore, di sogni

realizzati, di tanti progetti da vivere insieme. Da quel giorno di fine settembre 1986, è stato tutto un susseguirsi di Prime Volte, di meraviglie, di messe alla prova, di coccole, di scoperte, di intese, di adii e di arrivederci.

Nasco anche oggi, grazie a te Roberto, anche se fra le lacrime, il dolore e i ricordi, perché sei stato importante per tanti e chi ti ha conosciuto sa che grande uomo eri, che grande cuore avevi.

Salutami tanto papà e Filippo. Siete 3 uomini meravigliosi davvero.

A te Silvano dico il mio grazie profondo per l'affetto e l'amicizia che ti ha legato a mio papà e alla nostra famiglia..., rimani tu a tenere vivo il loro ricordo. E so che mi sono allontanata da Rete Speranza, ma sappi che, anche non volendo, fa parte di me.

Roberto. . . , buon viaggio, angelo di tante famiglie. Riposa in pace.



# P. MARIO VERGANI, AL RADUNO DI RETE SPERANZA 2010

L' unica cosa che ci unisce e che fa sì che anche in Rete Speranza si possa parlare di un sogno è appunto questo: che ci si vuole bene, si ritorna alla vita, si riempie di tenerezza la vita degli altri, al punto che si vuole dare a Dio e con Dio di continuare in questo mondo a sognare, a sognare la famiglia, lo stare insieme, pieni di vita, di gioia, di soddisfazione. Non è facile né vivere né scoprire questo oggi, noi lo vogliamo fare non perché siamo più belli degli altri, non perché chi più o chi meno, in Rete Speranza, c'è chi è più o meno matto del tutto, perché noi crediamo fermamente che anche delle persone umane possono continuare a sognare le stesse cose che sogna Dio da sempre. E questo nella luce e nella realtà di quelle attività e realizzazioni che Rete Speranza porta avanti. Le porta avanti perché ci crede, perché ci crediamo. Le porta avanti perché malgrado tutto il nostro niente e nella nostra debolezza, Dio non ha bisogno di grandi santi per fare le cose importanti, ma ha bisogno di gente semplice, di gente pronta ad accettare di sognare con Lui, rischiare di sognare con Lui.

Sennò anche Rete Speranza si sarebbe scoraggiata, si sarebbe fermata a metà e avrebbe rischiato nel suo breve cammino di vita di naufragare, in una delle tante associazioni, o tanti gruppi.

Se continuiamo ad andare avanti, se ciascuno di noi anzi, sente che dentro di sé aumenta la carica, l'entusiasmo, l'Amore, per andare avanti a vivere questa esperienza nelle nostre famiglie come nelle attività della nostra associazione, vuol dire che quel desiderio sta facendo miracoli perché Lui sta sognando con noi.

+ P. Mario Vergani Sx



### CIAO ROBERTO

Grazie.. e ancora grazie per quello che hai fatto per noi, che la terra ti sia lieve. Ciao Roberto... Mi dispiace tantissimo grande cuore e persona. Tante condoglianze alla famiglia.

Mi dispiace tanto...noi abbiamo adottato nel 90... ci vedevamo sempre ai raduni... tante condoglianze alla famiglia.

Nel lontano 1989 grande guida per la mia adozione, lo ricordo con grande affetto... Roberto un amico di tutte le famiglie di Rete Speranza R.I.P.

Che dire...la figura dello zio Roberto è e resterà insostituibile. Tutti noi abbiamo perso molto ma allo stesso tempo i suoi consigli e le sue parole resteranno con noi per sempre. Ciao zio Roberto.

Condoglianze alla sua famiglia. Se quel periodo in Brasile è per noi indimenticabile è anche grazie a lui alle sue parole di aiuto e conforto, grazie Roberto R.I.P.

Non posso scordare il Natale con lui e la sua famiglia: indimenticabile, aveva un consiglio per tutto e per tutti. GRAZIE.

Ciao Roberto... per tutto quello che hai fatto per tutte le famiglie e soprattutto per quei bambini senza futuro che la terra ti sia lieve, sono sicura che per te c'è un posto in Paradiso. R.I.P.

A cura della REDAZIONE





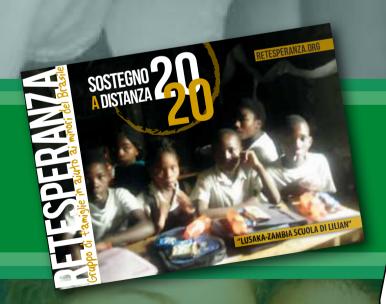
# **AIUTACI A CREARE SORRISI**

Visita il nostro NUOVO SITO e scopri cosa puoi fare per sostenerci ed aiutarci.

Troverai TUTTI i nostri PROGETTI, le INIZIATIVE e le NOVITA!

Seguici sui SOCIAL

e rimani AGGIORNATO sui PROSSIMI APPUNTAMENTI ED EVENTI!









@retesperanzaonlus